

FONDAZIONE MADRE CABRINI ONLUS
Via Cogozzo 12
26866 Sant'Angelo Lodigiano (LO)

BILANCIO SOCIALE



Esercizio chiuso al 31 dicembre
2020

Dati Anagrafici	
Sede in	Sant' Angelo Lodigiano Via Cogozzo n.12
Codice Fiscale	92544370155
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	---
Sezione del RUNTS	---
Numero Rea	LO - 1456402
Partita Iva	04712690967
Fondo di dotazione al 31.12.2020	€ 60.904,49 euro
Forma Giuridica	Fondazione ONLUS
Attività di interesse generale prevalente	Prestazioni Socio-Sanitarie - RSA - CDI - Residenza As- sistita per Religiosi - RSA Aperta - Gestione poliam- bulatori specialistici e atti- vità di fisioterapia per gli esterni senza oneri a carico SSR
Attività diverse	-
Settore di attività prevalente (ATECO)	87.10.00 - Strutture di assi- stenza infermieristica resi- denziale per anziani
Appartenenza a un gruppo di Enti del Terzo Set- tore	---
Rete associativa cui l'ente aderisce	UNEBA
Data di chiusura dell'esercizio cui il presente bi- lancio sociale si riferisce	31.12.2020
Data di redazione del presente bilancio sociale sottoposto all'approvazione dell'organo compe- tente	25.06.2021

BREVI CENNI STORICI

La **Fondazione Madre Cabrini ONLUS**, viene costituita, per iniziativa dalla Parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini, di Sant'Angelo Lodigiano, nell'anno 2004, con atto del notaio dott. Giuseppe Gallizia, datato 16 luglio 2004 (registrato a Lodi il 02.08.2004) e viene iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Lombardia al n. 2105, in data 1° dicembre 2004.

Con il medesimo atto la Parrocchia di cui sopra trasferiva alla Fondazione la somma di € 50.000,00 al fine di costituire il patrimonio iniziale della Fondazione, nonché la proprietà del ramo d'azienda, relativo alla "Gestione Casa di Riposo", composto dalle attività e passività, dei beni strumentali materiali e immateriali, del personale dipendente, nonché di tutte le autorizzazioni amministrative, sanitarie e licenze necessarie per l'esercizio della casa di riposo.

Di fatto la casa di Riposo ha origini molto lontane. Risale, infatti al 1884 quando, Mons. Bassano Dedè apre un "ospizio per la Vecchiaia per i poveri vecchi", in un appartamento dell'orfanotrofio maschile gestito dalla Parrocchia. Nel 1924 Mons. Enrico Rizzi, trasferirà l'Ospizio in una porzione dell'Ospedale Delmati, attiguo alla torretta Girona. Sarà poi Mons. Giuseppe Moltis, nel 1959, a dare corso alla realizzazione di una nuova Casa di Riposo, in località Cogozzo che verrà inaugurata il 23 settembre 1962. Nel 1985 Mons. Carlo Ferrari dà inizio all'ampliamento e all'adeguamento del fabbricato agli standard strutturali previsti dalle più recenti normative. La nuova RSA verrà inaugurata il 22 settembre 1991.

Successivamente al trasferimento del ramo aziendale relativo alla RSA alla Fondazione Madre Cabrini ONLUS, il 29 maggio 2004 viene inaugurato il Centro Diurno Integrato e il 31 maggio 2014 vengono inaugurati il nuovo ingresso, i nuovi uffici e la nuova Residenza Assistita per Religiosi.

Il patrimonio immobiliare rimane totalmente in capo alla Parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini e viene concesso in usufrutto gratuito alla Fondazione per la gestione delle diverse unità d'offerta socio-sanitarie.

Sommario

§ 1. PREMESSA	5
§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	6
§ 3. IL 2020: L'ANNO DELLA PANDEMIA DA SARS-COV-2	8
§ 4. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE.....	10
[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	10
[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE	11
<i>Il codice etico e il modello organizzativo</i>	13
<i>Privacy</i>	13
[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	14
Revisore Contabile.....	16
Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01:.....	16
Organo di controllo	17
Direttore Generale e Direttore Sanitario	17
[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	19
[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ	21
[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA.....	26
[A.7] ALTRE INFORMAZIONI	30
[A.8] ATTESTAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO.....	30

§ 1. PREMESSA

Il *Bilancio sociale* riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117.

I destinatari principali del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* della *Fondazione* (di seguito anche "*Ente*" o "*Azienda*" di interesse sociale), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'*Ente* e sulla qualità dell'attività aziendale.

Il *Bilancio sociale* è redatto in osservanza delle "*linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore*" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente *Bilancio sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'*Ente* al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il *bilancio sociale* si propone pertanto di:

- ✓ fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'*Ente*,
- ✓ attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- ✓ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- ✓ fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'*Ente* per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*,
- ✓ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'*Ente* e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- ✓ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- ✓ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- ✓ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'*Ente* si impegna a perseguire,
- ✓ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'*Ente* e l'ambiente nel quale esso opera,
- ✓ rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il presente bilancio sociale è il primo che viene redatto nella storia della Fondazione Madre

Cabrini Onlus. Pur rappresentando ancora un'esperienza iniziale di redazione si è cercato di essere il più chiari possibile, nel rispetto dei contenuti minimi richiesti dalla normativa vigente, con la ferma volontà di una migliore interazione con gli interlocutori e gli *stakeholders* della Fondazione.

§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente *bilancio sociale* sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'*Ente* e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;
- **completezza:** implica l'individuazione dei principali *stakeholders* che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholders* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'*Ente*;
- **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel *bilancio sociale* deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;

- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del *bilancio sociale* o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del *bilancio sociale* sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo *Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale"*:

- **identificazione:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **inclusione:** implica che tutti gli *stakeholders* identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
- **coerenza:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza:** il *bilancio sociale*, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

§ 3. IL 2020: L'ANNO DELLA PANDEMIA DA SARS-COV-2

A partire dal mese di febbraio 2020 la Fondazione si è trovata ad affrontare l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (Coronavirus) che ha pesantemente condizionato il regolare svolgimento dei servizi ed ha drammaticamente esposto il sistema assistenziale ad un tragico impatto. L'attività non è stata interrotta anche se ha subito significative sospensioni, infatti le persone anziane sono state particolarmente colpite dal contagio e dalle sue nefaste conseguenze.

A inizio Marzo con il rapido diffondersi dei contagi, la Fondazione ha disposto il divieto di accesso all'intera struttura di parenti, visitatori e volontari. È stata disposta anche la chiusura del Centro Diurno Integrato e sono state sospese le attività di assistenza domiciliare e quelle ambulatoriali e il servizio di fisioterapia rivolta agli esterni.

I media hanno riportato drammaticamente la situazione di alcune RSA, facendo emergere agli occhi della popolazione un quadro di contagi dell'infezione molto grave.

La nostra RSA, come tante altre, si è trovata non solo a fronteggiare il virus in solitudine, ma spesso anche senza uomini e mezzi, non certo aiutate dal susseguirsi di disposizioni normative spesso non chiare ed eterogenee. Inizialmente, si è creato un contesto confuso e caotico, senza un'alternativa pronta, non un pensiero per affrontarlo, sono saltate linee guida, protocolli e logiche consuete dell'organizzazione del lavoro; si è quindi creato un vuoto organizzativo, una situazione incerta e indefinita in cui gli attori organizzativi si sono comunque mossi. Successivamente, per contrastare l'infezione sono state messe in atto diverse ed eterogenee misure per proteggere gli anziani e tutelare i lavoratori dal rischio di contagio. La gestione dell'emergenza ha reso necessarie delle decisioni drastiche per riorganizzare velocemente le attività, separando i contagiati dai non contagiati, per garantire un minimo di cure ai residenti, gestire coloro che peggioravano e gestire la situazione di coloro che purtroppo morivano. Al contempo doveva essere coordinato il lavoro dei pochi operatori rimasti in servizio, e garantita una faticosa comunicazione con familiari e parenti. Queste misure hanno avuto un significativo impatto sui destini delle organizzazioni, degli anziani e degli operatori.

I cambiamenti organizzativi sono stati finalizzati a contrastare la diffusione del virus e a curare chi si era infettato. La problematica più grave sembra essere stata quella della cura degli anziani contagiati dal Covid, considerato che le strutture avevano indicazione di non trasferirli in ospedale, problematica diventata critica anche per le caratteristiche delle RSA, non predisposte a gestire situazioni di acuzie epidemiche, definite "tempesta imprevista".

In seguito al disorientamento iniziale - "navigavamo a vista" - si sono comunque impostate procedure interne con la relativa formazione degli operatori. Si è anche proceduto a informare gli ospiti sui comportamenti da tenere.

Queste misure sono state riviste frequentemente e velocemente nelle situazioni in cui il virus si è diffuso in tutta la struttura o per via di indicazioni che cominciavano ad arrivare dagli organi superiori rispetto a chiusure o ad aperture della struttura ai parenti, rispetto ai tamponi da svolgere agli ospiti e agli operatori, ecc. Tali repentini cambiamenti hanno generato una situazione di grande confusione e senso di smarrimento soprattutto per la frequenza e velocità con cui si impostavano e si modificavano, dentro ad incertezze e indeterminatezze vissute pesantemente dagli operatori.

In questo contesto Regione Lombardia ha bloccato gli accessi alle RSA, per cui da marzo a luglio 2020 si è creata una scopertura di oltre 50 posti letto. Solo dalla fine del mese di luglio, a seguito della emanazione della DGR 09.06.2020 n. 3226 «*Atto di indirizzo in ambito sociosanitario successivo alla "fase 1" dell'emergenza epidemiologica da Covid-19*» e della negativizzazione di tutti gli ospiti presenti si è potuto iniziare a riprendere i ricoveri nella RSA, comunque gradualmente e con rigorose norme e procedure operative, definite dalla DGR sopracitata per garantire l'accesso in sicurezza degli ospiti. Solo ad inizio aprile 2021 si è riusciti a garantire la copertura dei 123 posti accreditati (difficoltà dovuta anche al fatto che diversi utenti sono entrati in condizioni gravi o gravissime e quindi sono deceduti dopo poco tempo dall'ingresso, causando l'allungamento dei tempi, dovendo rispettare le norme previste dal Piano Organizzativo previsto dalla DGR 3226/2020 e s.m.i.).

Anche il CDI della Fondazione Madre Cabrini, nel corso del 2020 ha subito il pesante impatto dovuto alla pandemia. Per disposizione Regionale, infatti tale unità d'offerta è rimasta chiusa fino alla fine di agosto. Dal 1 settembre il CDI è stato riaperto, ma per garantire la sicurezza degli utenti ed il rispetto dei protocolli definiti dalle normative regionali e nazionali, con un numero limitato di utenti. Inoltre, proprio per la presenza di pochi utenti, il CDI è stato chiuso il sabato ed è stata anticipata la chiusura serale alle ore 18 (anziché alle 19), con possibilità di portare a casa la cena.

I posti letto vuoti in RSA, l'interruzione dell'attività del Centro Diurno, la riduzione delle altre prestazioni della Fondazione e l'aumento dei costi, dovuto all'acquisto di quantità significative di dispositivi di protezione individuale, hanno determinato un impatto economico e finanziario molto negativo.

La Fondazione è stata chiamata a compiere uno sforzo enorme al fine di poter prevenire e controllare il contagio da coronavirus a tutela dei propri ospiti/utenti ed operatori. In tal senso e nel rispetto delle normative regionali e nazionali nonché delle disposizioni impartite di volta in volta dalle diverse Autorità Sanitarie, si è provveduto ad aggiornare e predisporre le necessarie procedure e protocolli concernenti l'igiene personale, la sanificazione degli ambienti, il divieto/la limitazione di accesso o transito in struttura, lo screening di ospiti e operatori mediante test sierologici e tamponi, l'isolamento per ospiti contagiati o sospetti tali, l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI) quali mascherine, guanti, camici, occhiali, visiere, cuffie, gel igienizzante, ecc.

La Fondazione risulta “*covid free*” ormai da parecchi mesi e ha provveduto a garantire la vaccinazione anti Covid-19 agli ospiti ed utenti di RSA nonché agli operatori con percentuali di adesione vicine al 100%.

L’accesso alla struttura era vietata oltre che per i nuovi ingressi, anche per tutti i familiari che non hanno potuto incontrare i loro cari. Per ovviare a questo abbiamo, in ogni caso, sempre tenuto i contatti telefoni con i familiari e messo a disposizione cellulari e tablet per telefonate e video chiamate. Con l’estate 2020 è stato possibile garantire gli incontri alla “*vetrata*”.

Per quanto riguarda i dispositivi di protezione individuale (DPI) la Fondazione è sempre riuscita a mettere a disposizione dei propri operatori quanto necessario anche se non è stato facile il loro reperimento.

Purtroppo con la forte contrazione delle attività, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha ritenuto necessario far ricorso alla cassa integrazione in alcuni mesi.

§ 4. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Ogni dato quantitativo nel presente *bilancio sociale*, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro. La struttura del bilancio sociale consta di otto sezioni, di seguito riportate.

[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente *bilancio sociale*, le indicazioni:

- delle “*Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit*” approvate nel 2010 dall’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- dello “*standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale*”, secondo le previsioni dell’ultima versione disponibile.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell'Ente. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

[A.2] INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Nome dell'Ente	FONDAZIONE MADRE CABRINI ONLUS
Codice Fiscale	92544370155
Partita IVA	04712690967
Forma giuridica e qualificazione ex D.lgs. n. 117/2017 e/o D.lgs. n. 112/2012	✓ Fondazione ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile. ✓ O.N.L.U.S. - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del D.Lgs. n. 460 del 04.07.1997 (Qualifica che verrà mantenuta fino alla nuova forma giuridica e alla qualificazione che la Fondazione adotterà in ottemperanza alla Riforma del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017).
Indirizzo sede legale	VIA COGOZZO, 12 - 26866 SANT'ANGELO LODIGIANO (LO)
Altre sedi	NESSUNA
Aree territoriali di operatività	REGIONE LOMBARDIA
Valori e finalità perseguite	La Fondazione non ha scopo di lucro e propone l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, in particolare nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria alle persone bisognose di tutela, con particolare riguardo a quelle anziane e portatrici di handicap fisici e/o mentali. La Fondazione conferma la sua ispirazione cristiana, nella consapevolezza di svolgere una funzione sociale importante per il territorio di pertinenza. La sua attività è informata ai principi del perseguimento del bene comune, della dignità della persona umana, della solidarietà e della sussidiarietà propria della dottrina sociale della Chiesa cattolica. La Fondazione garantisce l'accoglienza delle persone senza discriminazione, nel rispetto della sua individualità, secondo i principi di solidarietà, giustizia sociale e salute. (dall'art. 2 dello Statuto)
Attività statuarie (art. 5 Decreto Legislativo 117/2017 e/o art. 2 D.Lgs. n. 112/2017)	Interventi e prestazioni di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria con particolare riferimento alla tutela di anziani e disabili in regime di residenzialità, semi-residenzialità e domiciliarità.
Altre attività svolte in maniera secondaria	Gestione poliambulatori specialistici e attività di fisioterapia per gli esterni senza oneri a carico SSR (attività rimasta sospesa durante l'intero anno 2020 a causa della Pandemia da Covid-19)
Collegamenti con altri Enti del Terzo Settore	=
Collegamenti con enti pubblici (aziende sanitarie, comuni, ospedali, ipab, ...)	La Fondazione nel corso del 2020 ha avuto collegamenti con i seguenti Enti Pubblici: ✓ ATS città Metropolitana di Milano: contratto per l'acquisto

	<p>di prestazioni di RSA, CDI e RSA Aperta; Contratto per servizio di Guardia medica</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Comuni di Sant'Angelo Lodigiano, Castiraga Vidardo, Lodi, Cologno Monzese e Borgo San Giovanni: contributi per pagamento di parte di alcune rette di degenza; ✓ Agenzia delle Entrate: 5 per mille; ✓ GSE: contributo impianto fotovoltaico;
Contesto di riferimento	Comune di Sant'Angelo Lodigiano e comuni limitrofi
Rete associativa cui l'ente aderisce	UNEBA

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017, in particolare:

- i compensi individuali ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali **sono proporzionati** all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque **non sono superiori** a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni. In particolare, gli Amministratori svolgono la loro attività gratuitamente.
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi **non sono superiori del 40%** rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi **non superiori** al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque **sono avvenute a condizioni di mercato**;

L'Ente svolge, anche, attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017 già descritte nella relazione di missione del bilancio d'esercizio e delle quali è dato conto con riferimento agli aspetti di pertinenza del *bilancio sociale* nel presente documento.

Il codice etico e il modello organizzativo

La Fondazione, ha adottato un proprio Codice Etico nonché un Modello di gestione, organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (revisionato nell'anno 2018) in ottemperanza agli obblighi regionali previsti prima dalla D.G.R. n. 3540 del 30.05.2012 e poi dalla D.G.R. n. 2569 del 31.10.2014 e ciò ai fini del mantenimento dell'autorizzazione al funzionamento ed accreditamento delle proprie unità d'offerta sociosanitarie.

Il Modello costituisce un complesso organico di principi, regole, disposizioni, schemi organizzativi e relativi compiti e responsabilità, funzionale alla realizzazione ed alla diligente gestione di un sistema di controllo e monitoraggio delle attività identificate come attività sensibili ai fini del D.Lgs. n. 231/2001. La sua funzione consiste, quindi, nella predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo che abbia come obiettivo la riduzione del rischio di commissione (o tentata commissione) dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001 e ritenuti significativi per le attività della Fondazione anche attraverso dettagliate corrispondenze con procedure e prassi finalizzate ad eliminare o ridurre i rischi presenti.

La Fondazione, sempre ai sensi della citata normativa, ha provveduto anche a dotarsi di un Organismo di Vigilanza (O.d.V.).

Il sito internet della Fondazione nell'apposita sezione "fondazione trasparente" rende disponibili oltre allo statuto, ai bilanci annuali e ai dati obbligatori per legge, i documenti sopra citati.

Privacy

Per quanto riguarda la privacy e tutti i comportamenti da tenere e le azioni da adottare, la Fondazione ha sempre rispettato il dettato normativo del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 679/2016 (c.d. GDPR) la Fondazione, ha provveduto ad adottate le procedure e le decisioni necessarie al fine di adeguarsi al nuovo Regolamento ed in particolare ha provveduto:

- ✓ a nominare il DPO (Data Protection Officer – Responsabile Protezione Dati) nella persona del dr Roberto Morello della società Robyone srl con sede in via Lazzaretto 10/B 35010 Trebaseleghe (PD) e relativa comunicazione al Garante Privacy;

- ✓ a revisionare tutte le informative rivolte a: dipendenti, collaboratori, utenti/ospiti, fornitori, consulenti, ecc.;
- ✓ a revisionare parte dei sistemi informatici;
- ✓ a inserire, di volta in volta, nei contratti le nuove clausole che richiamano il GDPR;

[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base associativa

L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della *Fondazione*.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

L'art 5 del vigente statuto prevede che Organi della Fondazione sono:

- ✓ il Consiglio di Amministrazione ed il suo Presidente;
- ✓ il Comitato Esecutivo;
- ✓ il Revisore Contabile.

Il Consiglio di Amministrazione (ai sensi dell'art. 6 dello Statuto) è composto da un numero variabile da 3 a 9 membri la cui composizione è la seguente:

- il Parroco pro tempore della Parrocchia dei SS Abate e Cabrini o suo delegato;
- un membro nominato dal Vescovo di Lodi;
- un membro nominato dal Parroco pro tempore della parrocchia Maria Madre della Chiesa di Sant'Angelo Lodigiano;
- fino a 6 membri nominati dal Parroco della parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini di Sant'Angelo Lodigiano, di cui uno con funzione di Vice Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo e di gestione della Fondazione, titolare dell'ordinaria e della straordinaria amministrazione. Il Consiglio dura in carica 3 anni ed è rieleggibile.

Il Consiglio di Amministrazione in carica nel 2020, composto da sette membri, era stato nominato in data 01/01/2019.

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione non è riconosciuto alcun compenso, in quanto le cariche sono coperte a titolo gratuito, fatti salvi i rimborsi delle spese sostenute ed approvate dal Consiglio di Amministrazione stesso.

Il Comitato Esecutivo, composto al massimo da tre membri, è composto dal Presidente, dal

Vice Presidente e dal membro designato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti. Al Comitato Esecutivo competono i poteri di ordinaria amministrazione delegati con delibera del C.d.A. che determina i limiti e le modalità per l'esercizio della delega.

Da alcuni anni il Comitato Esecutivo non viene costituito e tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione vengono deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione verso i terzi ed in giudizio. Il Presidente è il Parroco pro tempore della Parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini di Sant'Angelo Lodigiano. Qualora egli non volesse o non potesse assumere la carica, il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Parroco medesimo.

«Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo; cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e tiene i rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni; firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati; sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione; cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario; adotta, in caso di necessità ed urgenza, ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica dell'organo competente nella prima seduta utile dalla sua adozione» (art. 11 dello Statuto).

Composizione Consiglio di Amministrazione al 31.12.2020 e alla data di redazione del presente Bilancio Sociale

Cognome e nome	Carica	Nomina
LIVRAGHI mons. Ermanno	Presidente	Membro di diritto
FERRARI mons. Carlo	Vice Presidente	Nominato dal Parroco parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini in Sant'Angelo Lodigiano
TOSCANI Lindoro Sergio	consigliere	Nominato dal Parroco parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini in Sant'Angelo Lodigiano
SPAGLIARDI Valter	consigliere	Nominato da Vescovo di Lodi
GIALDINI Giorgio Emilio	consigliere	Nominato dal Parroco parrocchia Maria Madre della Chiesa in Sant'Angelo Lodigiano.
CERRI Bruno	consigliere	Nominato dal Parroco parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini in Sant'Angelo Lodigiano
GODINA Giovanni	consigliere	Nominato dal Parroco parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini in Sant'Angelo Lodigiano

Il Revisore Contabile

Alla luce di quanto previsto dall'art.13 dello Statuto, la Fondazione nell'anno 2020 era dotata di un Revisore Contabile nominato dal Vescovo di Lodi con decreto del 6 maggio 2019 nella persona del dottor Giuseppe Bosoni, iscritto nel registro dei Revisori Contabili.

L'art. 13 dello Statuto, prevede che la carica del Revisore Contabile è gratuita, salvo rimborsi per spese approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Alla data del presente bilancio sociale, la Fondazione, in ordine a quanto previsto dall'art.30 del D.Lgs. 3.0./2017 n.117 e s.m.i. si è dotata di un Revisore Legale dei Conti.

Il Vescovo di Lodi, infatti, con decreto datato 6 aprile 2021 ha nominato il dottor Giuseppe Bosoni, iscritto nel registro dei Revisori Legali al n.91090, quale Revisore Legale dei Conti per la durata di 3 esercizi che decorrono dal 1 gennaio 2021.

Organismo di vigilanza (O.d.V.) ex D.Lgs. 08.06.2001 n. 231 e s.m.i.

L'Organo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 viene nominato dal Consiglio di Amministrazione e ha il compito di:

- ✓ vigilare sull'applicazione e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in relazione alle diverse tipologie di reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001;
- ✓ verificare l'efficacia del Modello e la sua capacità di prevenire la commissione dei reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001;
- ✓ segnalare alle funzioni aziendali competenti le eventuali violazioni del Modello organizzativo di Gestione e Controllo e del Codice Etico;
- ✓ individuare e proporre al Consiglio d'Amministrazione aggiornamenti e modifiche del Modello stesso in relazione alla mutata normativa o alle mutate condizioni della Fondazione.

Nel 2020 l'organismo di Vigilanza della Fondazione era collegiale, così costituito:

- 1) dott. Alessandro Manfredi, Presidente;
- 2) dott. Luca Polli, membro;
- 3) dott.ssa Stefania Aiolfi, membro.

All'O.d.V. spetta un compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

L'O.d.V. così composto rimarrà in carica fino al 31/12/2021.

Organo di Controllo

Nel corso dell'esercizio 2020 la Fondazione non era dotata di uno specifico Organo di Controllo. Alla luce della Riforma del Terzo settore, l'Organo di controllo, previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017 s.m.i. è stato nominato con verbale Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2021 nella persona dell'avv. Papa Abdoulaye Mbodj

Funzioni di direzione e coordinamento (Direttore Generale e Direttore Sanitario)

L'Ente si avvale, per un efficace e unitario svolgimento delle proprie attività, dell'apporto di un **Direttore Generale**. Dal 10 agosto 2020 svolge tale funzione il sig. Angelo Papa, nominato con provvedimento d'urgenza del Presidente n. 1 del 07.08.2020 (ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 settembre 2020).

Il Direttore Generale è Capo del personale ed esercita tutte le funzioni connesse all'organizzazione e gestione della struttura operativa, nelle sue diverse articolazioni, come definito nella delega di funzioni di cui al verbale del Consiglio di Amministrazione in data 18 settembre 2020, punto 8.

In particolare il Direttore Generale:

- a) promuove e coordina l'organizzazione e vigila sul corretto funzionamento di tutte le strutture dell'Ente, avvalendosi della collaborazione dei rispettivi responsabili dei servizi e degli uffici, assicurando il raggiungimento dei risultati prefissati, nel rispetto dei diritti e della dignità degli utenti e del personale;
- b) tiene aggiornato il Consiglio di Amministrazione sull'emanazione di leggi e decreti nazionali e regionali, riguardanti le attività svolte dalla Fondazione.
- c) cura l'espletamento corretto, efficace ed efficiente dell'attività amministrativa della Fondazione e propone ed attua, dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, la politica economico finanziaria e di bilancio;
- d) assicura la gestione del patrimonio immobiliare e cura la realizzazione di nuove opere;
- e) assicura la fornitura di beni e servizi logistici della Fondazione in un equilibrato rapporto tra costo e qualità, assumendo autonomi poteri di spesa nei limiti stabiliti dal Consiglio.

- f) propone al Consiglio di Amministrazione piani e progetti per l'attività della Fondazione, i regolamenti interni di carattere generale, l'articolazione delle strutture;
 - g) opera con autonomia nel conseguimento degli obiettivi di qualità definiti dal Consiglio di Amministrazione;
 - h) predispone, anche con la collaborazione di consulenti esterni, la stesura del budget annuale e del bilancio di chiusura dell'esercizio, nonché le verifiche infrannuali sulla gestione economico - finanziaria dell'Ente;
 - i) vigila, in stretta collaborazione con la Direzione Sanitaria, sul costante indice di saturazione dei posti letto e sull'andamento delle attività connesse della struttura;
 - j) controlla la situazione di cassa e la corretta e puntuale liquidazione delle spese;
 - k) disimpegna le particolari attribuzioni relative agli incarichi o procure speciali che gli vengono affidati, di volta in volta, dal Consiglio di Amministrazione;
 - l) mantiene e cura con regolarità i rapporti con strutture similari presenti sul territorio;
 - m) cura l'attuazione del Codice della Privacy in quanto Responsabile del trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 8 e art. 28 del GDPR.
- Detti poteri dovranno essere esercitati dal Direttore Generale entro i limiti dell'oggetto sociale e nel rispetto delle attribuzioni riservate al Consiglio di Amministrazione.
 - Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Fondazione con funzioni consultive. Fornisce chiarimenti ed esprime pareri sugli argomenti in discussione e svolge le funzioni di segretario verbalizzante, redigendo i verbali delle sedute, in caso di assenza del Consigliere a ciò delegato

Per le funzioni di direzione e coordinamento, l'Ente si avvale inoltre di un **Direttore Sanitario**, dott.ssa Stefania Aiolfi, cui è affidata l'organizzazione tecnico sanitaria delle diverse unità d'offerta socio-sanitarie.

MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER

Definizione di Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o *stakeholders*, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la *Fondazione* relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'*Ente* per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono

significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'Ente.

Distinguiamo in essi due grandi tipologie: e "[A] *stakeholders esterni*" "[B] *stakeholders interni*".

A. Stakeholder esterni:

- a.1 Istituzioni pubbliche (aziende sanitarie, enti locali, comuni, etc...)
- a.2 Donatori privati e enti di finanziamento;
- a.3 Aziende, fornitori, banche e assicurazioni;
- a.4 Parrocchie ed enti ecclesiastici;

B. Stakeholder interni:

- b.1 tutti i fruitori diretti dei servizi (Ospiti R.S.A. e Utenti C.D.I.);
- b.2 famigliari utenti RSA – CDI – Residenza Assistita per Religiosi;
- b.3 il personale dipendente;
- b.4 il personale libero professionista che fornisce prestazioni professionali e i collaboratori;
- b.5 il personale dipendente dei soggetti terzi cui è stata affidata la gestione di alcuni servizi;
- b.6 i volontari che prestano la propria opera gratuita;
- b.7 i sacerdoti ospiti della Residenza assistita per religiosi;
- b.8 i tirocinanti;
- b.9 i componenti dei organi statutari;

[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla *Fondazione* per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

Nella tabella sottostante sono indicate tutte le risorse che la Fondazione ha impiegato durante l'anno 2020.

TIPOLOGIA RISORSA	DIPENDENTI	COLL. ESTERNI	TOTALE
Medici	3	2	5
Infermieri	17	0	17
Medici specialisti Ambulatori	0	2	2
Tecnici Operatori Ambulatori	0	0	0
Terapisti della Riabilitazione	3	2	5
Educatori Professionali	6	0	6
Operatori socio sanitari (ASA OTA OSS)	59	0	59
Amministrativi	4	1	5
Consulenti fissi	0	1	1
Altri	19	0	19
TOTALE	111	8	119

Al personale dipendente è applicato il Contratto collettivo nazionale di lavoro UNEBA.

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Ente ha assunto complessivamente numero 17 nuovi dipendenti (di cui n. 15 a tempo pieno, n. 2 part time) e le dimissioni sono state in numero di 28.

TIPOLOGIA RISORSA	Numero	Retribuzione (media)	Condizione legale limite 1/8 min/max verificata
Tempo pieno		€ 41.132,00	SI
Part - time		€ 31.080,00	SI

TIPOLOGIA RISORSA	2020	2019	2018
Tempo pieno	110	124	109
Part -time	8	9	12

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente:

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	77.899,50
Minimo	21.057,31
Rapporto tra minimo e massimo	1/4
Rapporto legale limite (ex art. 16 D.Lgs 117/2017)	1/8
La condizione legale è verificata	SI

[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Come già più sopra indicato, l'Ente svolge attività di assistenza sociale e socio sanitaria concretamente effettuata tramite la gestione delle seguenti Unità di Offerta:

- ✓ Residenza Sanitaria Assistenziale sita in Sant'Angelo Lodigiano via Cogozzo n.12;
- ✓ Centro Diurno Integrato sito in Sant'Angelo Lodigiano via Cogozzo n.12;
- ✓ Residenza Assistita per Religiosi, sita in Sant'Angelo Lodigiano, Via Cogozzo 12;
- ✓ RSA Aperta in Sant'Angelo Lodigiano e comuni limitrofi;

L'Ente svolge anche attività accessorie (gestione poliambulatori e servizio di fisioterapia per esterni, senza oneri a carico SSR) di fatto rimaste inattive da marzo a dicembre 2020, a causa delle limitazioni imposte dalle regole Nazionali e Regionali emanate a seguito della pandemia da COVID-19

A.5.1 Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Ente ha gestito una *Residenza Sanitaria Assistenziale* che ha accolto n. 70 nuovi ospiti, ed un centro diurno che ha ospitato mediamente n. 20 utenti. L'anno 2020 non è un anno di riferimento in quanto molto influenzato dalla pandemia sia per le presenze che per gli ingressi.

Servizi prestati		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(quantità delle prestazioni e loro complessità)
A.5. a	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	La Fondazione svolge attività di interesse generale prevalentemente nell'ambito dell'assistenza sociale e dell'assistenza socio sanitaria; l'attività è svolta nell'ambito della gestione della RSA situata in Sant'Angelo Lodigiano via Cogozzo n.12, la cui capienza massima è di n. 133 posti dei quali 3 autorizzati, ma non contrattualizzati, 7 in extra-ricettività e 123 accreditati e contrattualizzati. E' inoltre presente anche la Residenza Assistita per Religiosi che conta 8 posti letto.
A.5. b	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	La RSA accoglie persone anziane non autosufficienti (prevalentemente di età superiore ai 65 anni). L'ingresso in RSA avviene a seguito dell'inserimento in lista d'attesa dopo valutazione multidisciplinare che tiene conto della parte sanitaria e della parte sociale.
A.5. c	Breve descrizione dei servizi di assistenza erogati agli anziani	Vengono garantiti interventi socio-assistenziali-sanitari destinati a migliorare i livelli di autonomia, a promuovere il benessere, a prevenire e curare le malattie croniche; prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative, di assistenza di base e educative. Vengono garantiti anche servizi alberghieri. È prevista compartecipazione economica a carico dell'utenza, ossia il pagamento di una retta giornaliera definita annualmente dal Consiglio di Amministrazione

Dinamica delle presenze degli ospiti divisi per sesso ed età

Tipologia di ospiti e utenti della RSA (al 31/12)	2020			2019			2018		
Informazione richiesta	D	U	T	D	U	T	D	U	T
Distinzione degli ospiti per sesso	90	29	119	109	24	133	107	26	133
Distinzione degli ospiti età media	86	82	85	88	84	87	89	84	88

D = DONNE U=UOMINI T=TOTALE

A.5.2 Centro Diurno Integrato (CDI)

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Ente ha gestito un *Centro Diurno Integrato* per il quale si segnala:

- chiusura del Centro da inizio marzo a fine agosto;
- numero limitato di utenti al momento della riapertura del 2020 con una media di

13/15 persone rispetto alla media; pesa anche la paura di potenziali utenti e rispettivi familiari di contrarre il Covid.

Servizi prestati		
	<i>Informazione richiesta</i>	<i>Informazione fornita</i> (quantità delle prestazioni e loro complessità)
A.5. a	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	Il CDI ha una capienza massima di 30 posti
A.5. b	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	Il CDI rappresenta la funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e le strutture RSA. È rivolto ad anziani con compromissione parziale o totale dell'autosufficienza e con necessità assistenziali che superano la capacità del solo intervento domiciliare, ma che non richiedono ancora un ricovero in RSA. L'accesso avviene attraverso la presentazione alla Fondazione di una richiesta di ammissione al CDI; viene così predisposta una lista d'attesa in ordine cronologico sentito il parere del medico di struttura circa la compatibilità del richiedente con la tipologia di prestazioni erogati al CDI.
A.5. c	Breve descrizione dei servizi di assistenza erogati agli anziani	Le finalità del CDI sono: la prevenzione e il contrasto alla perdita dell'autonomia personale e delle abilità cognitive e funzionali, la promozione della salute mentale nel ciclo di vita senile, il contrasto della tendenza all'isolamento attraverso la ricostruzione del tessuto relazionale e sociale attivando le risorse residuali della persona e del contesto di appartenenza. Vengono garantiti anche servizi alberghieri. È prevista compartecipazione economica a carico dell'utenza, ossia il pagamento di una retta giornaliera definita annualmente dal Consiglio di Amministrazione

Dinamica delle presenze degli ospiti divisi per sesso ed età

Tipologia di ospiti e utenti della CDI (al 31/12)	2020			2019			2018		
	D	U	T	D	U	T	D	U	T
<i>Informazione richiesta</i>									
Distinzione degli ospiti per sesso	11	5	16	19	13	32	16	13	29
Distinzione degli ospiti età media	83	81	82	85	86	85	91	76	84

A.5.3 Rsa Aperta

Tipologia di utenti dei servizi di RSA aperta		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(quantità delle prestazioni e loro complessità)
A.5.a	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	La misura si caratterizza per l'offerta di interventi di natura prioritariamente sociosanitaria, finalizzati a supportare la permanenza al domicilio di persone affette da demenza certificata o di anziani di età pari o superiore a 75 anni in condizioni di non autosufficienza.

Utenti assistiti con RSA Aperta			
Utenti assistiti			
	2020	2019	2018
Utenti assistiti con RSA aperta	3	10	10

A.5.4 Residenza Assistita per Religiosi

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Ente ha gestito la Comunità per Religiosi. Una Residenza con n.8 posti letto. Nel 2020 ha accolto n. 11 religiosi.

Servizi prestati		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(quantità delle prestazioni e loro complessità)
A.5.a	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	La Fondazione, in questa residenza, svolge attività di assistenza socio-sanitaria a religiosi ritirati per motivi di salute. Vengono garantiti interventi socio-assistenziali-sanitari destinati a migliorare i livelli di autonomia, a promuovere il benessere, a prevenire e curare le malattie croniche; prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative, di assistenza di base e educative. Vengono garantiti anche servizi alberghieri. È prevista compartecipazione economica a carico dell'utenza, ossia il pagamento di una retta giornaliera definita annualmente dal Consiglio di Amministrazione

Dinamica delle presenze degli ospiti divisi per sesso ed età

Tipologia di ospiti e utenti della Comunità per religiosi (al 31/12)	2020			2019			2018		
	D	U	T	D	U	T	D	U	T
Distinzione degli ospiti per sesso	0	7	7	1	7	8	1	3	4
Distinzione degli ospiti età media	0	83	83	80	86	85	90	84	86

A.5.4 Attività Accessorie

Pur non particolarmente rilevanti dal punto di vista economico rispetto all'attività caratteristica dell'Ente, le attività accessorie costituiscono un servizio importante per il territorio e hanno una forte valenza sociale per i cittadini di Sant'Angelo Lodigiano e comuni limitrofi in quanto rispondono rapida e professionale ai bisogni dei cittadini.

Tali attività costituiscono inoltre, anche se in maniera minima, una fonte di reddito per la Fondazione oltre a permettere un miglior utilizzo delle potenzialità organizzative, strutturali e gestionali.

Purtroppo nel 2020, causa pandemia da Covid-19, i servizi di cui sopra sono stati sospesi da marzo e fine al 31/12/2020.

A.5.6. Obiettivi programmati e raggiungimento o mancato raggiungimento degli stessi

La *Fondazione* opera in un'ottica di continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità al fine di ottenere il massimo soddisfacimento dei propri *stakeholders*.

Con periodicità annuale sono raccolti dati concernenti la **soddisfazione degli ospiti e loro familiari** in merito ai servizi forniti.

Analogamente con periodicità annuale è effettuata un'analisi di **soddisfazione dei dipendenti e collaboratori** al fine di comprendere eventuali ambiti di criticità e possibili interventi migliorativi

Si precisa che nel corso del 2020 non si è proceduto a somministrare i questionari di soddisfazione in quanto l'attenzione è stata rivolta a tutte le azioni necessarie a contrastare e contenere la pandemia da Covid-19.

Il codice etico e il modello organizzativo

La *Fondazione* ha approvato e rispetta un *Codice etico* ed agisce, con riferimento alle previsioni del D.lgs. n. 231/2001, sulla base di un apposito *Modello organizzativo di gestione e controllo* sottoposto al monitoraggio di un Organismo di vigilanza in forma collegiale.

Il sito internet della *Fondazione* nell'apposita sezione "trasparenza" rende disponibili oltre allo Statuto, ai bilanci annuali e ai dati obbligatori per legge, i documenti sopra citati.

A.5.7. Obiettivi programmati per il futuro

Nel breve periodo la Fondazione deve ancora fare i conti con gli effetti della pandemia da Covid-19.

19 nella speranza che il piano vaccinale ed il ritorno alla normalità ci possa riportare a gestire i nostri servizi come sempre.

Non manca certo la fiducia nella possibilità di trovare il modo per risolvere i vari problemi che si presentano quotidianamente e continuare ad erogare un'assistenza adeguatamente qualificata.

Lo scenario che si va delineando nel mondo socio-sanitario impone la necessità di una grande attenzione e di una programmazione sempre più attenta all'utilizzo delle risorse, in un quadro regionale peraltro già improntato al massimo rigore, la cui sostenibilità futura richiede azioni strategiche strutturali di medio-lungo periodo.

Qualcosa è già stato fatto ma occorre continuare su questa strada e studiare nuovi percorsi e nuove strategie.

Per tutto quanto sopra esposto i processi, le attività, gli investimenti, anche di medio - lungo periodo, sono:

- ✓ Riforma Terzo Settore: secondo gli attuali termini temporali, nel 2022 il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato ad approvare il nuovo Statuto;
- ✓ Riapertura attività libera professione poliambulatori: la Fondazione deve essere in grado di erogare prestazioni sanitarie specialistiche in proprio al fine di ampliare il ventaglio dei servizi offerti;
- ✓ Ulteriore sviluppo e miglioramento delle attività domiciliari (Rsa Aperta);
- ✓ Ulteriore miglioramento dei processi di approvvigionamento delle derrate alimentari e di tutte le altre forniture necessarie allo svolgimento dell'attività;

[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati economici con evidenza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	31/12/2020	31/12/2019
Immobilizzazioni materiali nette	650.665	749.290
Rivalutazioni fuori esercizio	0	0
Beni in leasing	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	289.827	341.970
Immobilizzazioni finanziarie nette	6.000	6.000
TOTALE IMMOBILIZZATO	946.492	1.097.260
Rimanenze	48.463	24.585
Clienti netti	83.872	238.877
Altri crediti	84.576	4.255
Valori mobiliari	0	0
LIQUIDITA' DIFFERITE	216.911	267.717
Cassa e banche	185.304	287.638
LIQUIDITA' IMMEDIATE	185.304	287.638
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.348.707	1.652.615
Fondo di dotazione e riserve	466.583	318.571
Riserve plusvalori leasing	0	0
Reddito d'esercizio	-420.742	78.012
MEZZI PROPRI	45.841	396.583
TFR	233.408	241.564
Rate leasing a scadere	0	0
Fondi e debiti a Medio Termine	163.866	163.866
Debiti oltre l'esercizio	119.913	119.913
PASSIVO CONSOLIDATO	283.779	283.779
Fornitori	241.497	255.226
Anticipi clienti	3.259	0
Altri debiti	560.788	490.347
Banche passive	0	0
DEBITI A BREVE	805.544	745.573
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.368.572	1.667.499

L'Ente conferma l'assenza di patrimoni destinati a specifici affari.

Il conto economico è riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" utile al fine di evidenziare come il risultato di gestione lordo necessario per garantire la continuità dell'Ente sia utilizzato per remunerare i vari interlocutori utilizzati al fine della fornitura dei servizi socio sanitari ed assistenziali propri della *Fondazione*.

**RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SE-
CONDO CRITERI GESTIONALI
CONTO ECONOMICO**

	31/12/2020	31/12/2019
FATTURATO NETTO	4.275.871	5.105.953
Acquisti di beni e servizi	568.065	546.803
Diminuzione delle rimanenze	-23.878	191
Altri costi operativi	694.146	757.765
Affitti e leasing	9.080	10.664
VALORE AGGIUNTO	3.028.458	3.790.530
Spese personale	3.092.684	3.330.090
MARGINE OPERATIVO LORDO	-64.226	460.440
Accantonamento TFR	177.720	187.998
Accantonamenti	0	0
Ammortamenti	178.784	194.819
RISULTATO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	-420.730	77.623
Proventi finanziari	336	456
RISULTATO OPERATIVO AZIEN- DALE	-420.394	78.079
Oneri finanziari	348	67
REDDITO DI COMPETENZA	-420.742	78.012
Proventi (oneri) straordinari	0	0
UTILE ANTE IMPOSTE	-420.742	78.012
Imposte d'esercizio	0	0
REDDITO D'ESERCIZIO	-420.742	78.012

Patrimonio immobiliare dell'ente

Attivo immobilizzato	2020	2019	2018
Immobilizzazioni immate- riali	650.665	749.290	860.559
Immobilizzazioni materiali	289.827	341.970	367.194
Di cui immobili	0	0	0
Di cui immobilizzazioni tecniche	84.284	102.785	105.261
Immobilizzazioni finanzia- rie	6.000	6.000	6.000

Patrimonio "immobiliare"	2020	2019	2018
	€	€	€
Immobili posseduti dall'Ente	=	=	=
di cui utilizzati direttamente	=	=	=
di cui a reddito	=	=	=
Proventi dagli immobili a reddito	=	=	=

La Fondazione non detiene la proprietà di nessun immobile. La struttura all'interno della quale opera è di proprietà della Parrocchia dei SS Abate e Cabrini di Sant'Angelo Lodigiano concessa in usufrutto alla Fondazione regolato con un atto notarile.

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Prospetto dei proventi per tipologia di erogatore	2020	2019	2018
Ospiti e utenti	2.226.339	2.987.604	2.866.433
Enti pubblici	1.906.425	2.028.010	2.044.427
Enti del terzo settore	=	=	=
Imprese	70.264	82.006	14.612
5 per mille	17.574	8.373	7.842

La *Fondazione* provvede ad un'attività di raccolta fondi secondo varie modalità e cioè, in particolare:

- sensibilizzando gli *stakeholders* all'effettuazione degli adempimenti necessari per la devoluzione a favore della *Fondazione* stessa del c.d. 5 per mille;
- effettuando raccolte fondi occasionali, durante l'esercizio, informando la popolazione locale di attività in corso e delle relative necessità.

[A.7] ALTRE INFORMAZIONI

Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

La Fondazione non ha in corso alcuna controversia o contenzione di tipo giuslavoristico, tributario e previdenziale.

La Fondazione ha in corso una vertenza civile con Microlavanderia snc.

Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'Ente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per i quali la Fondazione è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra Fondazione non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La Fondazione opera nel rispetto delle norme in materia ambientale con l'obiettivo di limitare l'impatto dell'attività svolta sull'ambiente.

L'attività effettivamente svolta, l'erogazione di servizi di carattere socio-sanitario, è da considerare attività oggettivamente caratterizzata da un basso impatto ambientale.

Nell'anno 2013 è stato installato un impianto fotovoltaico al fine di ridurre ulteriormente i consumi ed utilizzare un'energia più pulita.

Indicatore	2020	2019
	Euro	Euro
Consumo di energia elettrica	75.514	91.729
Consumo di acqua	27.625	33.993
Consumo di gas	79.176	70.726
Servizio smaltimento rifiuti speciali	25.211	9.144

[A.8] ATTESTAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo, nella presente relazione al Bilancio Sociale, può attestare:

- ✓ che la Fondazione ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle

previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal D.M. di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;

- ✓ che la Fondazione non ha effettuato attività di raccolta fondi;
- ✓ che la Fondazione non persegue finalità di lucro, infatti il Patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria.

Il legale rappresentante
Mons. Ermanno Livragh

Il presente Bilancio Sociale anno 2020 della Fondazione Madre Cabrini ONLUS di Sant'Angelo Lodigiano (LO) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 giugno 2021 e verrà reso pubblico tramite il sito internet della Fondazione.